



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **Buon Natale** auguro a tutti indistintamente i carissimi Parrocchiani, grandi e piccini, ricchi e poveri, vicini e lontani, ai quali prego ogni bene e felicità spirituale e temporale!

Gesù positi in ogni casa la Sua pace e la sua grazia e ci conceda di veder presto cessare la crisi economica che travaglia tutto il mondo.

* **L'Avvento santificato** sia la preparazione degna per la festa del Natale.

La parola *Avvento* vuol dire venuta, arrivo del Re del Cielo, Gesù; e se ad un re terreno che va in visita in una città, in un paese, si prepara un bel palazzo, un bel padiglione, al Re del Cielo prepariamo bene il nostro cuore dove Egli si degna d'abitare: prepariamolo nel detestare anzitutto il peccato, secondo l'invito della Chiesa: *nell'Avvento del Sommo Re, gli uomini purifichino il proprio cuore.*

Questa è una condizione indispensabile per assaporare la gioia del Natale.

In questo tempo sacro, preghiamo con maggior fervore, siamo più frequenti alla Chiesa ed alla parola di Dio, purifichiamoci nel Sacramento della Penitenza e così ci prepareremo degnamente al Natale, alla venuta in noi di questo Re divino d'amore.

* **Le Tempora d'inverno** con obbligo della astinenza dalle carni e del digiuno, ricorrono nei giorni 16, 18 e 19 dicembre. Così vi è digiuno ed astinenza nella vigilia di Natale. Quest'anno tale festività cade di venerdì, giorno in cui cessa la legge dell'astinenza.

Raccomando vivamente di venire numerosi alla bella e cara novena del Santo Natale e di prendere tutti parte al Canto delle Profezie. La funzione, come già da parecchi anni si fa alle quattro di sera, come ora più comoda per tutti e più desiderata dalla maggioranza della popolazione.

* **Orario invernale.** — In questi mesi d'inverno è alquanto modificato l'orario festivo delle funzioni:

Ore 7: Messa prima con vangelino; non più alla Confraternita, ma in Parrocchia. Ore 9: Messa dei ragazzi con sermoncino. Ore 9 1/2: Catechismo dei ragazzi. Ore 10 3/4: Messa grande con spiegazione del Vangelo. Ore 14: Rosario, Vespri, Istruzione parrocchiale e Benedizione del Santissimo.

* **In questo mese** nell'Ufficio parrocchiale si ricevono le annualità per le sedie della Chiesa parrocchiale.

E' tempo pure, per chi non l'avesse ancora fatto, di versare la quota annua per le opere così evangeliche e necessarie della Propagazione della Fede e della Santa Infanzia.

* **Le elemosine** solite a raccogliersi durante le funzioni parrocchiali vanno diminuendo. Questo anno come già nell'anno scorso, per lo scarso raccolto delle castagne non s'è fatta tale colletta per i Tetti. Eppure i bisogni della nostra Chiesa parrocchiale sono gli stessi sempre; anzi sono in aumento. E' vero che siamo in tempi difficili, di grave crisi economica. Ma da molti si può fare e dare di più per le necessità della Chiesa, che è di tutti, e che provvede a tutti i servizi religiosi nell'intero corso dell'anno. L'elemosina per la propria parrocchia non è di consiglio, ma è di precetto: è un dovere, è un debito. Il

Cristo, novello Adamo, ci ha salvati colle sue profonde umiliazioni. Si è degnato di farsi bambino per permetterci di diventare uomini perfetti; si è avviluppato di lane, per liberarci dai legami della morte; si è steso in una culla, per farci rognare nel cielo. La sua povertà è la nostra ricchezza, la sua debolezza è la nostra forza. Tutte le circostanze che accompagnano la sua nascita sono per noi altrettante lezioni delle più sublimi virtù.

Le Tre Messe che ascolteremo la festa di Natale, hanno per oggetto di onorare le tre nascite del Figlio di Dio: il suo Natale eterno nel seno del Padre; il suo Natale temporale nel mondo e il suo Natale spirituale nei nostri cuori. La Chiesa non ci obbliga a sentirle tutte e tre, ma ce ne esorta vivamente.

Alla Messa di Mezzanotte adoriamo Gesù Cristo nascente in un'umile grotta. Consideriamo l'Altare come la mangiatoia di Betlemme ed adoriamo quel Bimbo Divino nascosto sotto i veli Eucaristici.

Alla Messa seconda uniamoci ai Pastori ed agli Angeli; alla Messa terza a tutti i Beati del Paradiso che adorano il Figlio di Dio e lo ringraziano delle grazie che procurò agli uomini col suo Natale.

Una mamma santa.

Quando sentiamo una mamma lamentarsi dei suoi figli, chiediamole se fa loro recitare bene le preghiere del mattino e della sera. Ma se ci risponde: « Come si fa! non ho tempo io per questo », diciamole francamente: Allora non lamentatevi più se i vostri figliuoli vi fanno disperare: perchè senza la preghiera i figli non si possono educare.

Anzi neppure quando sono adulti cessa da parte dei genitori l'obbligo di farli pregare. Margherita, la santa mamma del Beato Don Giovanni Bosco, ai suoi figli già divenuti adulti chiedeva ancor sempre senza frasi ambigue e con piena autorità materna se avessero praticato i doveri del buon cristiano e se avessero recitato le preghiere. E i figli a 30 anni e più rispondevano con lo stesso candore come quando erano bambini. Allo stesso Don Giovanni, quando fu prete non risparmiava i suoi avvisi. Allorchè questi dopo faticose Missioni o dopo una giornata all'Oratorio, rientrava nella stanza a tarda ora e cadente dal sonno, se dava subito mano a spogliarsi, la madre lo fermava e gli chiedeva: « Hai già detto le orazioni? ». Il figlio che già le aveva recitate, sapendo quale consolazione recava a sua mamma rispondeva: « Le dico subito! ». E la mamma aggiungeva: « Perchè vedi: studia pure il tuo latino, impara quanto basta la tua teologia, ma tua mamma ne sa più di te, sa che devi pregare ».

ALLE GIOVANI.

Figliuola che leggi, ricordati: quando qualcuno cercherà di te per averti in sposa, prima domanderà tue informazioni. Se egli saprà che tu sei una ragazza virtuosa; che tratti bene con tutti, ma che non hai familiarità con nessuno; che vai all'Associazione Giovanile; che sei istruita nel leggere e scrivere; che

sei buona a cucire un po' bene; che ami i genitori; che sei amante degli ammalati; che lavori molto; che te la cavi bene nei lavori del tuo stato; che sei economica; che sei ritirata; che frequenti i Sacramenti... sta tranquilla, farai un buon matrimonio, saranno tanti che ti cercheranno.

Se invece quando lui domanderà informazzini di te, e gli diranno che tu sei una buona ballerina; che occupi il tempo nell'ambizione; che non sei capace ad orlare un fazzoletto nè friggere le patate senza lasciarle bruciare; che parli volentieri e liberamente con tutti i giovanotti: che non sei devota, anzi non vai quasi neanche in chiesa..... sta sicura, ti mariterai, perchè vuoi maritarti, ma con qualcuno che ti romperà le ossa o ti lascerà morir di fame.

L'aeroplano " Missionario dell'Alaska »

All'aeroporto di North Beach è stato benedetto il nuovo aeroplano « The Jaska Missionary » (Il Missionario dell'Alaska), un Bellanca munito di motore Packard-Diesel da 225 cavalli.

L'apparecchio è affidato all'aviatore missionario Padre Giorgio Feltes, della Compagnia di Gesù.

L'aeroplano permetterà il collegamento fra le varie missioni cattoliche dell'Alaska sparse su di un territorio di 400 mila miglia quadrate (circa un milione di chilometri quadrati), e nelle quali ora i sacerdoti si trovano isolati, non vedendo un bianco che una volta all'anno. Coll'aeroplano sarà possibile la visita di ogni missione una volta al mese.

Come si vede, i missionari nulla lasciano d'intentato per intensificare la loro opera di apostolato. Tocca a noi non lasciare nulla d'intentato per ottenere che le offerte e le preghiere per le missioni abbiano ad essere sempre più copiose.

Sangue di martiri, seme di cristiani.

I persecutori di tutte le epoche e di tutte le contrade hanno sempre creduto di soffocare la religione cattolica seminando martiri, e la Chiesa Cattolica ha sempre trovato nel martirio e nella persecuzione una più grande forza d'espansione. La Cina ci offre oggi un luminoso esempio di questa asserzione. I maggiori progressi della Chiesa Cattolica in Cina — secondo uno studio dell'Agenzia Fides — sono stati fatti in questi ultimi tempi nella provincia del Chili, oggi chiamata Hopei. In quella provincia vi sono 11 fra Vicariati e Prefetture Apostoliche, e si contano sei Vescovi cinesi e 344 sacerdoti cinesi. I cattolici di quella provincia sono 717.000. Si potrebbe dire che la provincia dell'Hopei è la figlia prediletta della Chiesa in Cina.

Ma è giusto ricordare che durante la spaventosa persecuzione che seguì, nel 1900, la insurrezione dei Boxers, le più grandi sofferenze ed il più gran numero di martiri toccarono ai cattolici di quella provincia. L'antico detto che « il sangue dei martiri è seme di cristiani », continua a dimostrare di essere una realtà nella storia della Chiesa.

Ancora una prova.

Ecco un'altra prova che il sangue dei martiri è seme di cristiani. Una notizia dall'Uganda (Africa Orientale) informa che quest'anno, il 14 giugno, un sacerdote indigeno dell'Uganda ha tenuto il discorso ad una folla di 4000 fedeli accorsi a Namugongo per celebrare la festa dei Beati Martiri dell'Uganda. La gente era arrivata a piedi fin da 40 chilometri di distanza, ed alla prima Messa furono distribuite oltre mille Comunioni.

Numagongo è il luogo dove quei primi cristiani dell'Uganda furono uccisi per la fede nel 1886. E' veramente consolante il fatto che oggi la Chiesa gode di grande libertà e rispetto in questo paese. Per la festa del *Corpus Domini*, per esempio, si è fatta la processione fuori delle chiese in quasi tutte le Missioni dell'Uganda, e soprattutto vi assisterono in silenzio e con rispetto pagani, protestanti e mussulmani. L'ordine fu perfetto senza intervento della polizia.

L'ira del Direttore e la lezione del Capo ufficio.

Non si tratta di una novella o di un poema fantastico. Il fatterello che narriamo nella sua semplicità è autentico anche nella sua realtà cruda.

Siamo in un pubblico ufficio importante. Il personale subalterno è qua e là occupato nelle rispettive mansioni. Nessuno prevede una burrasca. Improvvisamente piomba nel locale il Direttore e grida:

— Chi ha commesso il tal grave fallo? Porc..., (e gi- in una trivialissima bestemmia).

Tutti allibiscono. Il Capo-ufficio resta mortificato più degli altri, ma nessuno osa parlare. La sfiurata del Direttore ha fatto effetto... L'indomani il Capo-ufficio levandosi recare dal Direttore per comunicazioni ordinarie, prende occasione della buona accoglienza del superiore e gli dice:

— Ella mi ha procurato ieri un gravissimo dispiacere...

— Quale?

— L'imprecazione orribile lanciata da Lei nel mio ufficio, alla presenza di tutti, mi accasciò quanto mai.

— Ma sa, quando si è arrabbiati...

— Senta, signor Direttore - proseguì l'impiegato pazientissimo - un'altra volta, in simile frangente, venga da me, mi assesti un manrovescio violento e batta pur forte sulla mia povera faccia; mi farà molto meno dolore che una sua bestemmia!

Il Direttore restò allibito. La scena si chiuse piuttosto commovente, con scuse e giustificazioni da parte del Direttore, che promise di non scandalizzare più i suoi dipendenti.

SOTTO IL CAMPANILE

* L'Ospizio Provinciale dei Trovatelli, col nuovo Regolamento, viene chiamato *Ospizio Illegittimi Abbandonati*, e la sorveglianza degli illegittimi viene assunta in ciascun Comune dal Patronato Maternità ed Infanzia. Quindi per l'avanti il delegato comunale di questi bambini non sarà più il Parroco, ma il Presidente di tale Patronato, che attualmente è il signor Sordello Bernardo.

* Nei giorni scorsi, per opera della Ditta M. Rinaldi, venne sostituito il *peso pubblico* che ora è della portata di 12 tonnellate, e così potrà rispondere a tutte le esigenze dei commercianti.

Al sig. Agostino Dalmasso, che ne è possessore e che si sobbarcò per il bene comune ad una spesa non indifferente, il plauso ed il grazie dei suoi concittadini.

* La piccola Elsa Calleri, scampata miracolosamente da terribile difterite, in un coi genitori, porge pubbliche grazie al buon Dio, cui promette di crescere più buona e più degna del dono della rinnovata esistenza.

— Il crudo morbo volle però fra la nostra fanciullezza una preda. Ne cadde vittima il settenne *Bastiano Chirio*, ottimo e caro ragazzo dai migliori propositi. *Raptus est, ne malitia mutaret intellectum eius*: è il caso di ripetere colla Sacra Scrittura. Il Signore se lo prese cogli angioli, perchè il mondo non avesse a guastare la sua innocenza. Ai genitori inconsolabili per la perdita dell'unico figlio, l'adorare gli imperscrutabili, ma sempre amorosi decreti di Dio. *Suavum corda!*

* **Beneficenza.** — Il signor Momigliani, nel momento di lasciare Robilante e di trasferirsi a Cuneo offriva all'Asilo Infantile L. 50.

Al generoso oblatore ed alla sua distinta Famiglia il grazie dei piccoli e l'augurio cordiale d'ogni bene e prosperità.

Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Sordello Angela di Lorenzo e di Carletto Lucia (T. Boschi) — Bottasso Giuseppe di Carlo e di Mattone Antonia Celestina — Giordano Giacomo di Vincenzo e di Giordano Lucia (Agnelli) — Giordano Antonietta di Michele e di Giordano Celestina (Via Umberto, 9).

◆ **Matrimoni:** Cabula Antonio di Giov. (Padria-Sardegna) e Oggero Francesca di Lorenzo — Pettavino Luigi di Alessio e Consolino Beatrice di Giuseppe.

◆ **Morti:** Sordello Margherita moglie di Carletto Donato (T. Carletto), d'anni 28 — Chirio Sebastiano di Giacomo (Via V. Veneto), d'anni 7 — Giordano Giacomo fu Lorenzo (Agnelli), d'anni 55.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Giordano Vittorio (Cannes), L. 14 - Bertaina Giuseppe (La Bocca), fr. 10 - Giordano Giuseppe (T. Grosso), 2 - Vallauri Giov., in suffragio del padre (Roata Rossi), 5 - Palleggrino (Giacomo (Grasse), 11 - Giordano Donato (Francia), 7,50 - Giordano Sebastiano (Francia), 6 - Galfrè Battista, 2 - Giordano Vincenzo (Agnelli), 2 - Barale Rosa (Francia), 5 - Carletto Donato, in suffragio della moglie, 5 - Famiglia Campana, 5 - Vallauri Baggio, 5 - Consolino Maria (Cannes), 8 - Dalmasso Donato (T. Ghota), 2,50 - Don R. G., 8 - Pettavino Anna (T. Boschi, 4 - Fam. Calleri Ambrogio, 11 - Blaugero Margherita (Nizza), 5 - Coniugi Cabula-Oggero, 5 - Sig. B. C., per le opere parrocchiali, L. 50.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 27 novembre 1931.

Sac. FRANCESCO FALCO Cancelliere Vescovile

Teol. I. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico